

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 luglio 2018, n. 113

**PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “opere di miglioramento fondiario – realizzazione mandorleto” – Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: Az. Agr. DE MARINIS Marco e Gianrocco S.S.. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5361.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS “*Area delle Gravine*” approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1."

**Premesso che:**

- con istanza acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO\_089/2642 del 15/03/2018**, il sig. De Marinis Marco, in qualità di rappresentante legale dell'az. agr. DE MARINIS Marco e Gianrocco S.S., chiedeva la valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe concorrente al finanziamento di cui alla Misura/Sottomisura 4/4.1 del PSR 2017-20;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO\_089/3255 del 29/03/2018**, questo Servizio chiedeva al proponente di integrare la documentazione già agli atti con evidenza, su base planimetrica, del punto di prelievo (pozzo autorizzato) della risorsa idrica e relativa soluzione di adduzione e di implementare la documentazione fotografica già agli atti con ulteriori fotografie, corredate dai punti di ripresa su base planimetrica, atte a meglio inquadrare la superficie oggetto d'intervento;
- pertanto, il tecnico incaricato dall'Azienda proponente, in riscontro alla nota di cui al capoverso precedente, con nota/pec inviata in data 03/04/2018 ed acclarata al prot. n. **AOO\_089/3421 del 04/04/2018**, trasmetteva le integrazioni richieste da questo Servizio;
- poiché in sede di istruttoria, a valle delle verifiche di rito effettuate in ambiente GIS, emergeva l'inclusione di parte delle aree d'intervento nella fascia di pertinenza di un corso d'acqua, ancorché di natura episodica, con nota prot. **AOO\_089/5519 del 24/05/2018**, lo scrivente, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis) della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., chiedeva al proponente di porre in atto quanto necessario al rilascio del parere di conformità al PAI da parte del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Puglia;
- pertanto, con nota in atti al prot. **AOO\_089/5945 del 05/06/2018**, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, per. agr. Antonio Miccolis, trasmettevano apposita comunicazione, con allegata relativa autodichiarazione ex DPR 445/2000, secondo cui l'ubicazione del nuovo impianto sarebbe stato traslocato a distanza dalla suddetta fascia di rispetto.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della domanda di sostegno per l'accesso all'Operazione 4.1.A, emerge che il piano di miglioramento in argomento concorre al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia;
- dalla medesima documentazione emerge altresì che la Ditta proponente è collocata utilmente nella relativa graduatoria unica regionale, approvata con DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017).

**Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell'intervento**

Con il presente progetto di miglioramento fondiario la Società proponente intende realizzare un mandorleto su una parte dei terreni destinati attualmente a seminativo.

Si riporta di seguito quanto descritto a pag. 5 della “Relazione tecnica”, di cui alla nota prot. 2642/2018:

“ Il mandorleto sarà eseguito su una superficie di 2 ha, costituita da un quadrato regolare e sarà realizzato attiguo all’oliveto esistente.

Le piante verranno poste a dimora con un sesto di 5,0 mt x 5,0 mt, per un investimento di 400 piante/ha, per complessive 800 piante totali e saranno assicurate, inizialmente, a pali tutori in legno.

La forma di allevamento che si adotterà sarà quella classica a vaso.

Il mandorleto sarà dotato di impianto di irrigazione a goccia e l’acqua proverrà dal pozzo artesiano aziendale, come detto, regolarmente concessionato.

L’azienda, come accennato, ha sposato, ormai da quasi un decennio, le metodiche di coltivazione secondo il metodo biologico e segue, pertanto, la conduzione delle colture con il minimo impatto sull’ambiente. In azienda si limitano al minimo indispensabile, infatti, l’utilizzo di concimi e fitofarmaci, ovviamente ammessi in bio, grazie all’attuazione di alcune tecniche intelligenti di integrazione e collaborazione tra ecosistema ed esigenze di produzione.

### **3.2 Riepilogo interventi per la realizzazione di un mandorleto**

In sintesi gli interventi necessari alla realizzazione dell’impianto di mandorleto possono essere così sintetizzati:

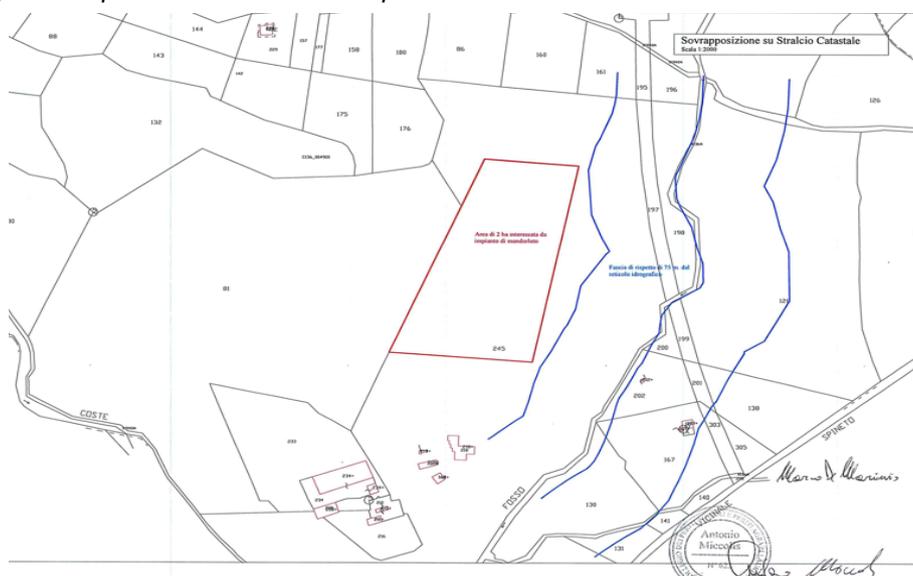
- aratura profonda del campo a circa 30-40 cm;
- concimazione di fondo con prodotti organici ammessi in bio
- lavorazioni di amminutamento del terreno
- picchettamento e scavo di buca
- messa a dimora delle totali 800 piante, assicurate a pali tutori
- realizzazione dell’impianto di irrigazione a microportata”

In merito alle modalità di reperimento della risorsa idrica per il mandorleto a farsi, nella “Relazione tecnica integrativa”, prot. 3421/2018, si conferma l’esistenza di un pozzo esistente nel fondo di proprietà, di cui viene allegata copia dell’Atto di rinnovo della relativa concessione regionale, rilasciata dal competente Servizio Approvvigionamento idrico della Provincia di Taranto in data 04/05/2015 e contraddistinta dal n. 140/2015.

In relazione alla presenza di un’asta fluviale nelle immediate vicinanze della superficie oggetto d’intervento, in allegato alla nota acclarata al prot. uff. 5945/2018, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, per. agr. Antonio Miccolis, trasmetteva autodichiarazione ex DPR 445/2000, resa anche dal medesimo tecnico, secondo cui:

“ - il nuovo mandorleto da realizzare verrà posizionato sempre all’interno della particella 245 del foglio 49 del Comune di Castellaneta come indicato negli elaborati allegati;

- la nuova posizione dell’impianto rispetterà la distanza di metri 75 dal reticolo del corso d’acqua tale da non rientrare nella fascia di pertinenza di corsi d’acqua.”.



**Figura 1:** copia dell’elaborato allegato alla dichiarazione della Ditta proponente

**Descrizione del sito d'intervento**

Il nuovo impianto di mandorleto sarà ubicato in agro di Castellaneta alla c.da Santo Stefano, Foglio di mappa 49 p.la 245 (ex 217) per una superficie pari a 2 ettari.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

**6.1.2 - Componenti idrologiche**

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

**6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*;

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*.

Le superfici oggetto di intervento ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, esteso 26740 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento<sup>1</sup>:

**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class    Cover

N22 .....15.0 %

N18 .....10.0 %

N09 .....50.0 %

N08 .....25.0 %

Total .....100 %

**Other Site Characteristics**

*Sito caratterizzato dalla presenza di profondi solchi erosivi lungo la scarpata del gradino murgiano, scavati nel calcare cretacico e nella calcarenite pleistocenica, originatisi per l'erosione di corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale.*

**4.2 Quality and importance**

*Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a Quercus trojana ben conservati e pinete spontanee a pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di Euphorbia spinosa con percentuale di copertura 3 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A e la presenza di boschi di Quercus virgiliana con percentuale di copertura 1 e valutazioni rispettivamente: A, A, C, A.*

**Considerato che:**

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti interessano superfici già coltivate e rimaneggiate, inserite in un contesto prettamente agricolo, coltivato a frutteti e uliveti;
- le stesse superfici sono occupate da seminativi sin dal 1997;
- nelle aree interessate dalle operazioni di impianto non si riscontrano pertanto habitat di interesse comunitario, elencati nell'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE, di cui al formulario standard relativo al SIC/ZPS in esame;
- il mandorleto a farsi sarà condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_2015/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf)

**evidenziato che:**

- in base agli obietti di conservazione del SIC/ZPS "Area delle Gravine", sulla scorta della collocazione dell'intervento proposto nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze negative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a condizione che:**

- 1) l'impianto a farsi dovrà essere collocato al di fuori della fascia di rispetto, pari a 75 m, del corso d'acqua confinante con la particella 245 del FM 49, così come dichiarato ex DPR 445/2000 dal proponente e dal tecnico incaricato;
- 2) la messa a dimora delle piante avvenga esclusivamente tramite lo scavo di singole buche (art. 19, c. 2, lett. c, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 3) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti (art. 21, c7, "Regolamento" del PdG del SIC-ZPS "Area delle Gravine");
- 4) nella conduzione del nuovo impianto, la Ditta proponente si attenga ai disciplinari di agricoltura biologica così come indicato in sede di documentazione tecnica agli atti;
- 5) per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

**DETERMINA**

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto

di miglioramento fondiario di *“realizzazione mandorleto”* proposto dall' Az. Agr. DE MARINIS Marco e Gianrocco S.S. in agro di Castellaneta, concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Castellaneta, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Servizio Valutazione di Incidenza della Provincia di Taranto, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)